

Indietro

GAZZETTA DI PARMA

Lunedì 2 dicembre 2024 | 1

ECONOMIA

L'editoriale di Claudio Cacciari*
Vivere ai tempi
dell'euro digitale:
istruzioni per l'uso

«C'è la vita (senza i dani) - cantava
frase amata da tutti di Lucio
Fulvio. Seguire le notizie in merito
alla implementazione e non dimenticarsi
che, va ricordato e come dal 2025 ha iniziato la
speculazione dell'euro digitale, con la sua
definitiva adozione, prevista entro il 2026. Il progetto
prevede che l'euro digitale affianchi una moneta
similare, quello cartaceo quale moneta sovrana
europea.
In particolare, il Consiglio Direttivo della Banca
Centrale Europea ha il compito di revisionare il pro-
getto tecnico e il processo legislativo da sottoporre

all'Unione Europea entro il 31 ottobre 2025. A li-
vello mondiale, altri Paesi, tra cui la Cina, sono
molto avanti in un progetto simile con la loro
valuta di riferimento. Sul piano geopolitico, c'è im-
plicità che un cittadino di una Nazione potrebbe
scegliere la valuta di pagamento delle transazioni
senza alcun bisogno di moneta cartacea o di un
"contabilizzatore". Perché, questo scenario apre la
possibilità di arroccarsi e speculazioni monetarie,
che in taluni casi, possono "volatilizzare" nel cam-
bio dei pagamenti i Paesi con economie più deboli.
Con tutte le "rambombe" conseguenze, che in
potenzialmente negative.
Vedendo comunque nel pro-
fondo il progetto, la fase
attuale prevede che
l'euro digitale sia
integrato, di
pagamento
insieme

alle carte magnetiche. Il servizio di pagamento do-
vrebbe essere gratuito per gli utenti e per le im-
prese, così come per i servizi di pagamento
di pagamento, salvo il rispetto di regole e limiti normati.
In merito, un fattore potenzialmente in grado di
frenare l'uscita è la possibilità, ma entra nell'omi-
nazione dell'euro digitale al franco. In realtà, l'e-
uro digitale è a tutti gli effetti anonimo, con fun-
zioni di tracciamento e di controllo e ricerca
di valore. Al contrario, come era nel tempo, il
bitcoino può essere intrinsecamente caratteriz-
zato da alta volatilità. Conseguentemente, ciò lo
rende concettualmente inidoneo a fungere da ge-
nerazione moneta di scambio. Operativamente,
l'utilizzo dell'euro digitale prevede che l'utente si
cervi un portafoglio digitale, co-
munque gestito da banche o in-
stituzioni, o, anche, potenzial-
mente, dalla stessa Banca Cen-
trale Europea.
*) Segue a pagina 13

L'Imu dopo i bonus:
test per le nuove rendite

Lavoro,
imprese,
mercati,
fisco
e famiglia

Inserito a cura di
Aldo Tagliaferro

La scadenza del 16 dicembre
Si avvicina il saldo: c'è l'obbligo
di aggiornamento delle rendite
catastali. Ecco le regole da seguire

